



Provincia



Per i centri storici previsti nuovi pavimentazione e arredo

Oltre al restyling delle parti vecchie del paese con un nuovo arredo urbano, previsto in località Piazze, su un'area di 60 mila metri quadri, il nuovo centro sportivo. Quello di Scanzo verrà dismesso, per lasciare spazio a un piano di forestazione che separerà l'abitato dal polo chimico. Per il campus sportivo, primo step è l'acquisizione delle aree, poi la progettazione



Il Comune di Scanzorosciate si è dotato del nuovo Piano di governo del territorio

Scanzorosciate Bocciata oltre la metà delle 200 osservazioni al Pgt. Previste abitazioni per un incremento demografico del 15,6%

«In cerca d'identità, salviamo i centri storici»

Approvato il Piano di governo del territorio. Il sindaco: ci caratterizzeremo anche con la salvaguardia della collina

SCANZOROSCIATE Riquilibrare i centri storici delle frazioni, realizzare un nuovo centro sportivo nella località Negrone ma anche nuove abitazioni che porteranno un incremento demografico del 15,6%. È quanto previsto nel Piano di governo del territorio di Scanzorosciate, approvato nell'ultimo Consiglio comunale. Il nuovo strumento urbanistico andrà a sostituire il Piano regolatore generale vigente ed entrerà in vigore tra settembre e ottobre. Durante la riunione consiliare - prima della votazione - sono state sottoposte all'esame del Consiglio comunale le oltre 200 osservazioni pervenute, di cui solamente meno della metà sono state accolte. «Il Pgt è frutto di un lavoro importante svolto dalla commissione Urbanistica - ha chiarito il sindaco Massimiliano Alborghetti della lista civica "Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune" - e ha permesso un confronto tra le parti politiche. Un confronto trasparente che ha consentito alla cittadinanza di conoscere le scelte strategiche».

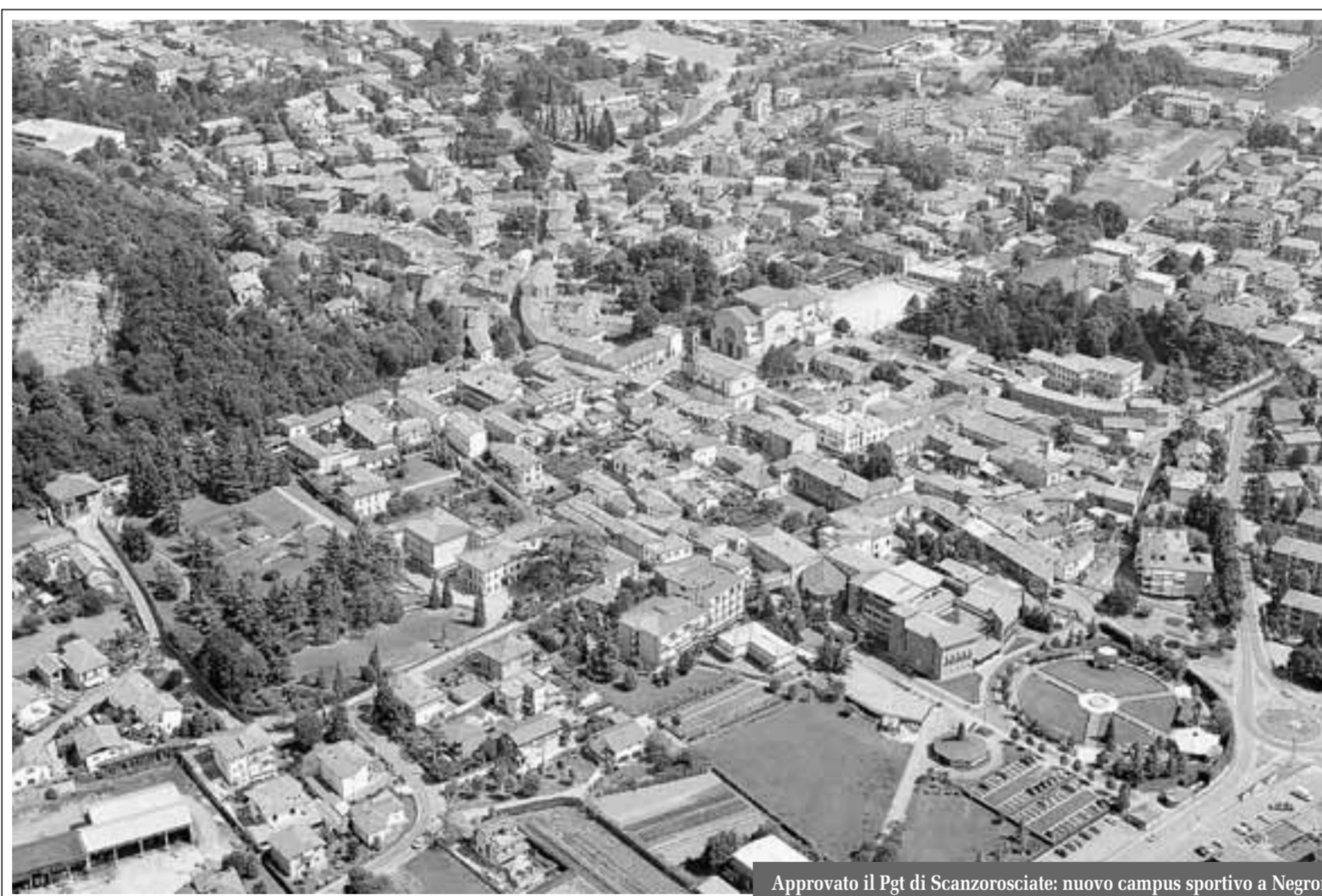
IL NUOVO CENTRO SPORTIVO

«Il Pgt è strategico per diversi aspetti - ha detto Alborghetti -. Innanzitutto prevede la realizzazione di un nuovo centro sportivo a Negrone (all'altezza della località Piazze), nel baricentro del territorio, su un'area di 60 mila metri quadrati che

darà al nostro comune una vera e propria struttura degna di questo nome. Ci sono diversi progetti ma non siamo ancora in una fase di esecuzione. Oggi l'elemento chiave è quello dell'acquisizione delle aree che verrà effettuata con la compensazione prevista nel Pgt. Dopo l'acquisizione delle aree potrà partire la fase progettuale». Al momento Scanzorosciate ha due centri sportivi: secondo i programmi del Pgt quello di Scanzo è inadeguato rispetto alle esigenze della società sportiva e quindi verrà dismesso; quello di Tribulina, invece, sarà mantenuto. «Sull'area in cui sorge l'attuale centro sportivo di Scanzo (che sarà dismesso) - annuncia il sindaco - sarà effettuata una forestazione di pianura per staccare maggiormente l'insediamento chimico con l'abitato di Rosciate».



Massimiliano Alborghetti



Approvato il Pgt di Scanzorosciate: nuovo campus sportivo a Negrone

LA POPOLAZIONE

«NESSUNA MANIA DI ESPANSIONE CRESCITA PRUDENTE»

La popolazione di Scanzorosciate crescerà del 15,6% nei prossimi 10 anni. Sono queste le previsioni del Piano di governo del territorio le cui nuove edificazioni porteranno 1.466 abitanti in più. L'incremento della superficie destinata al residenziale è di 73 mila e 313 metri quadri: 48 mila dei quali sono inseriti ex novo nel Pgt, i rimanenti invece sono un'eredità del Prg. L'incremento di lottizzazioni destinate al produttivo è di 42.787 metri quadrati mentre per il terziario è contemplato un aumento di 5.843 metri quadrati. «La crescita demografica sarà contenuta - evidenzia il sindaco Massimiliano Alborghetti -, non abbiamo manie di espansione. Oggi Scanzorosciate è sui 10 mila abitanti e tra 10 anni pensiamo a un territorio di 12 mila abitanti. Si tratta di una scelta ben valutata e rientra nella logica del contenimento dei servizi: quando i cittadini aumentano bisogna garantire anche più servizi alla gente».

L'opposizione I consiglieri del Popolo della libertà abbandonano l'aula, quello del Carroccio vota contro

Pdl e Lega: «Poca partecipazione e tutela del territorio»

RIQUALIFICARE I NUCLEI STORICI

Il nuovo strumento urbanistico punta a ridare smalto ai centri storici del paese, in particolare a quelli più degradati. «I centri storici di Scanzo e di Rosciate sono messi male - dice Alborghetti -, rispetto ai paesi vicini siamo un passo indietro. E quindi la logica è quella di dialogare con i proprietari di tutti questi edifici per capire quali sono le loro esigenze per poter ristrutturare». Ecco in concreto i programmi del Pgt: «L'amministrazione comunale, con il Pgt, prevede un nuovo arredo urbano, una nuova pavimentazione che possa ridare la connotazione di centri storici reali ai nostri nuclei. In modo che chi li attraversa possa trovare un centro degno di questo nome».

VALORIZZARE LA COLLINA

Il Pgt vuole tutelare la collina. «Scanzorosciate ha un'identità molto importante che non vogliamo assolutamente perdere - rimarca Alborghetti -. Non può diventare un quartiere di Bergamo ma attraverso la collina si identifica come un territorio con le sue caratteristiche. Si può identificare anche con il suo vino, il moscato di Scanzo. La collina è strategica e vogliamo continuare a lavorare con chi produce in collina. Solo attraverso questo tipo di collaborazione si può migliorare il territorio, che per tre quarti è collinare. Questo è il principio che ha ispirato il Pgt».

Monica Armelli



Uno scorcio di Scanzo

SCANZOROSCIATE Piovono polemiche sul Piano di governo del territorio, approvato nell'ultimo Consiglio comunale di Scanzorosciate. Durante la riunione consiliare dedicata al nuovo strumento urbanistico le due liste di minoranza «Il popolo della libertà» e la «Lega Nord» hanno dimostrato la loro perplessità sul Piano di governo del territorio, che entrerà in vigore tra un mese.

Mentre Gianangelo Cividini e Orazio Lucchini, i consiglieri del Popolo della libertà, hanno abbandonato l'aula al momento della votazione, il consigliere Stefano Oreste Bresciani del Carroccio (il capogruppo Dori Pelis non era presente alla riunione) ha espresso il suo voto contrario.

Il Popolo della libertà ha deciso di uscire dalla sala consiliare «lasciando ai consiglieri di maggioranza che condividono questo antico modo di gestione politica - è stata la motivazione degli esponenti del Pdl - e soprattutto alla Giunta comunale l'onere di approvare il proprio Piano di governo del territorio».

POLEMICA SULLA PROCEDURA

I consiglieri Cividini e Lucchini contestano la procedura utilizzata per la definizione e l'approvazione del Pgt: «La procedura decisa dalla maggioranza non è corretta in termini legislativi - spiegano i rappresentanti

del Popolo della libertà di Scanzorosciate - e in termini di serietà politica. Non consente ai singoli cittadini di conoscere direttamente e nel dettaglio i motivi dell'accettazione o del diniego della propria istanza».

Tra i motivi dell'abbandono della sala consiliare c'è anche la denuncia dell'«inutilità della partecipazione alla seduta consiliare, proprio per il fatto che le risposte alle osservazioni sono state assunte in altro luogo e che pertanto il ruolo del Consiglio comunale risulta svuotato delle sue competenze e inutile ai fini delle scelte». «I consiglieri comunali, per lo meno quelli di opposizione - si legge nella dichiarazione di voto del gruppo di minoranza - non possono essere considerati alla stregua di semplici burocrati che, a comando, alzano la mano per avallare soluzioni pre-confezionate».

«TERRITORIO POCO TUTELATO»

Il Carroccio avrebbe voluto che il nuovo strumento urbanistico tutelasse maggiormente il territorio. «Pur condividendo parte della pianificazione territoriale di questo Pgt - si legge nella dichiarazione di voto della

Lega - avremmo voluto un piano che consumasse meno territorio e che incentivasse di più l'esistente».

Secondo i rappresentanti della Lega saranno pochi i vantaggi per il Comune in seguito alle operazioni urbanistiche in programma: «Avremmo voluto degli ambiti più realizzabili con indici di perequazione più appetibili. Avremmo voluto delle norme tecniche di attuazione più snelle».

«Ma questo è il Pgt approvato dalla maggioranza - concludono le camice verdi di Scanzorosciate - e per il quale, bello o brutto che sia, la stessa maggioranza se ne dovrà assumere tutte le responsabilità da qui e per i prossimi cinque anni».

EMENDAMENTI E OSSERVAZIONI

Il Carroccio e il Popolo della libertà hanno ricordato entrambi nella loro dichiarazione di voto di aver presentato 99 emendamenti «per migliorare il piano» durante la fase di adozione del Pgt. I 99 emendamenti sono stati tutti respinti. Ma, in vista dell'approvazione dello strumento urbanistico, i gruppi di opposizione hanno presentato ben 110 osservazioni.

Mo. Ar.